

Sezione | Section 3

**Libri di *materia medica*: lettori,
collezioni di ricette, manipolatori
di segreti**

**Books of Materia Medica: Readers,
Collections of Recipes, Inventors
of ‘Secrets’**

From the fifteenth century onwards, thanks to the spread of movable type printing, books on materia medica – first in Greek and Latin, and then mostly in the vernacular languages – flooded the European market, greatly expanding the number of materia medica users and enthusiasts. Herbals were enriched with illustrations – at first unsophisticated, then increasingly reliable – to aid in the identification of plants, a crucial factor for their correct use in the compounding of medicines. It often happened that even literate but not particularly well-read readers filled in the blank spaces of these books by adding pictures of plants, or correcting them based on their own experience. Very often they added annotations in the margins of printed texts, or appended handwritten notes at the end of the book with recipes they had already tried or suggested for specific instances.

In the early modern age, there was also a torrent of printed recipe books – called ‘books of secrets’ – that taught ordinary people to prepare their own medicinal remedies for the most common ailments. Many individuals continued to compile handwritten recipe books for personal use, assembled from multiple sources: recipes suggested by acquaintances and friends appeared alongside those from very famous physicians and empirics, from printed books, and from other sources.

Some keen investigators of materia medica could even patent a medicinal remedy, subject to positive evaluation by the local College of Physicians.

Dal XV secolo, grazie all'affermarsi della stampa a caratteri mobili, i libri di *materia medica* si moltiplicarono in tutta Europa – in greco e in latino prima, e poi soprattutto nelle lingue vernacolari, ampliando notevolmente il pubblico di fruitori e appassionati di *materia medica*. Gli erbari vennero arricchiti di illustrazioni – prima naive, poi sempre più attendibili – per aiutare nell'identificazione delle piante, fattore cruciale per il loro corretto impiego nella manipolazione dei medicinali. Spesso accadeva che anche lettori alfabetizzati ma non particolarmente colti riempissero i margini bianchi di quei libri a stampa aggiungendo figure di piante, o correggendo quelle stampate in base all'osservazione diretta e alla propria esperienza personale. Molto spesso i lettori/fruitori commentavano i testi stampati, o aggiungevano alla fine del libro carte manoscritte con ricette da preparare al bisogno o già sperimentate.

Nella prima età moderna si moltiplicarono anche i libri di ricette a stampa – chiamati 'libri di segreti' – che insegnavano alle persone comuni a preparare da sé rimedi medicinali per le indisposizioni più comuni. Molti individui continuarono comunque per secoli a compilare ricettari manoscritti ad uso personale, assemblati attingendo a più fonti: ricette suggerite da conoscenti e amici, ricette di medici e di empirici molto famosi, ricette attinte da libri a stampa ecc.

Qualche appassionato indagatore della *materia medica* poteva anche brevettare un rimedio medicinale, previa valutazione positiva del locale Collegio Medico.

Leong, E.; Rankin, A. (eds) (2011). *Secrets and Knowledge in Medicine and Science, 1500-1800*. Aldershot: Ashgate.

Minuzzi, S. (2016). *Sul filo dei segreti. Farmacopea, libri e pratiche terapeutiche a Venezia in età moderna*. Milano: Unicopli.

Minuzzi, S. (2020). «La stampa medico-scientifica nell'Europa del XV secolo. Con cenni sulla fruizione dei libri di materia medica e ricettari». Dondi, C. (ed.), *Printing R-Evolution and Society, 1450-1500. Fifty Years that Changed Europe*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 199-252. <http://doi.org/10.30687/978-88-6969-332-8/005>.

Minuzzi, S. (ed.) (2021). «Printing Medical Knowledge: Vernacular Genres, Reception and Dissemination». Special issue, *Nuncius. Journal of the Material and Visual History of Science*, 2. <https://doi.org/10.1163/18253911-03602015>.

3.1

BNM, Inc. 333

Hortus sanitatis, [Strassburg: Johann Prüss, non dopo il 21 ottobre 1497 | not after 21 October 1497]. Folio

Esemplare fittamente postillato in latino e in italiano da uno speziale, soprattutto nella sezione dedicata al regno vegetale. Gli interventi consistono prevalentemente nella correzione di immagini, supplementi di testo e immagini, note di lettura, integrazione degli indici ecc. Il frontespizio è integralmente manoscritto negli spazi bianchi. Alla fine del volume sono rilegate 8 carte minutamente compilate con ricette medicinali. Dettagli sull'anonimo postillatore e sulla storia dell'esemplare, giunto in Marciana dal soppresso monastero dei Somaschi alla Salute, si possono leggere in <https://recipes.hypotheses.org/tag/sabrina-minuzzi>. Cf. <https://data.cerl.org/istc/ih00487000>.

A copy extensively annotated in Latin and Italian by an apothecary, especially in the section on the plant kingdom. The interventions mainly consist of correction of woodcuts, text and image supplements, comments, integration of indexes etc. The blank spaces of the title page are entirely filled with handwritten notes. Bound at the end of the volume are eight meticulously-compiled leaves with medicinal recipes the author has tried out. Details about the anonymous annotator and the history of the volume, which became part of the Marciana collections from the suppressed monastery of the Somaschi alla Salute, can be read at <https://recipes.hypotheses.org/tag/sabrina-minuzzi>. Cf. <https://data.cerl.org/istc/ih00487000>.

3.2

BNM, Misc. 1054.10

Opera nuoua intitolata Dificio di ricette, nella quale si contengono tre utilissimi recettari, 1526 (Stampata | Printed in Vinesia, 1526). 4°

Esemplare di un ricettario a stampa di straordinario successo, che conta trenta edizioni dal 1525 agli anni Sessanta del secolo XVII. Postillato da uno scrivente spagnolo, contiene rimedi piuttosto comuni – solo alcuni di essi sono medicinali – in cui si utilizzano sostanze naturali.

A copy of an extraordinarily successful printed recipe book that went through thirty editions from 1525 to the 1660s. Annotated by a Spanish owner, it contains rather common remedies – only some of them are medicinal – in which natural substances are used.

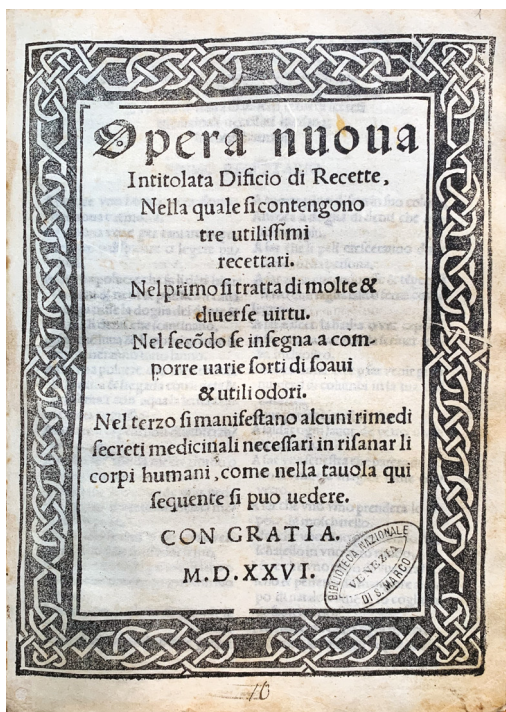
3.3

BNM, ms It. III, 10 (= 5003)

[*Raccolta di segreti*], XVI sec., cc. 21v-22r

Una delle numerosissime raccolte di segreti o rimedi medicinali compilata a uso privato. La *Medicina e remedio ottimo contro la gotta asciaticha* propone una ricetta a base di puleggio (menta), centaurea minore e *matre selva* (caprifoglio). Ricerche recenti confermano che la *Mentha pulegium* L. e la *Lonicera japonica* Thunb. (caprifoglio giapponese) contengono importanti inibitori alla produzione di acidi urici.

A collection of medicinal secrets or remedies penned for private use. The recipe for gout proposes a recipe based on *puleggio* (mint), *centaurea minor*, and *matre selva* (honeysuckle). Recent research confirms that *Mentha pulegium* L. and *Lonicera japonica* Thunb. (Japanese honeysuckle) contain important inhibitors of the production of uric acids.



para haver buona voz a un hombre omiger.

A far bona voce per cantare o rengare o di sputare
 o legere in publico.

Recipe del comino & de la semenza di la fenaura et penere et calamaro
 del cinnamomo et pilatro ana onze doi, mele tanto che basta et uisgala
 mattina et e fatto.

para haver buona voz a un hombre omiger.

Recipe Coralli rossi parte quatro et pilatro tagliato minuto et scato al foco
 su una paletta con foco lentissimo tanto che si po spolverizar sottilmente parte
 una, mastici et macis parte meza, et uno poco di zucchero fino et le ditte cose
 ben spolverizzate et mescolate insieme, et con la ditta poluere fregati li denti
 ouer satili fregar u uno che ueda doue li hai spochi, li farai bianchissimi,
 et similmente quando te dolessi el dente ouerchel te scantinasse fregaci con la
 ditta poluere te guarira uo uo poco, uederai mirabile operatione.

A far che luna et li pomi granati si mantenerano tutto l'anno.

Recipe aqua di cisterna et metila in una caldera et metigli uno poco di mel
 fa boir come contrax aboir meti el ruffo de la ditta una dentro legato co uno
 spago tanto che si sboti uno poco et poi cava fora et simile farai a li pomi
 granati tutto l'anno si uenterano.

A far una poluere che metendola sulla carta et fregarla con li denta et
 poi scriver con aqua la lettera disentera ne grassima.

Recipe Cala et redriolo Romano tanto de luno quanto de laltro et uno poco
 di uernici da scrivere et spolverizza sottilmente in uno mortaro et poi metera
 detta poluere su la carta et fregala con le denta et poi scrive con aqua chiara
 et subito le lettere disenterano ne grassime laqual poluere la poi portare per
 niaz et adoperala ali toi bisogni.

para uer le stelle de l'orbano uel die

A ueder le stelle da mezo giorno ouero a che hora tu uoi pur di giorno.

Recipe uno bacin netto pieno di aqua di fontana ouero cisterna et habbi mo
 specchio et metilo in questo bacin et meti el bacin in la spiera del sol, uederai
 chiaro le stelle del cielo di giorno.

A conosere se uno ouer una e uergine dico
 se la sparga il suo seme.

Recipe una ace ouer uno spago dopio et mesura con dette ace la grosseza
 della gola instemite et taglia uia lo resto che te auanza et con quella ace uguo-
 le et non dopia metila incina della testa et mesura la longheza della testa
 per fino alla barba et si tu uedi chel non po arrivare alla barba quello mes-
 schio ouer femina e uergine et sel passa la barba non e uergine per che sapi che
 come la persona si corrompe la gola si ingrossa et la testa si scurta et se di
 questo tu ne uoi far experientia mesura quelli che tu si certo che sono uergini
 muschio o uer femina che sia di anni non per usino a tredici anni che sono
 certi che sono uergini che uederai che le ace ouer spago non potera arriua alla
 barba et poi sanamente mesura uno ouer una che non sia uergine che uederai
 che le ace passera la barba pin de doi denta et questa uerita la trouarai esser
 uera per tal experientia.

A far arder uno fozoleto et da poi che lara fornito di arder
 non fara brisato niente ni non hara hauto danno nimo.

Recipe uno fozoleto et quello bagnato molto ben in aqua di uita et poi im-
 pizalo con una candela & subito ghera et fornito de arder hauerai lo fo-
 zoleto neto.

A uoler tor la misura de mo pede de l'uomo o uer donna senza
 mesurar lo pede si costi.

Recipe uno filo dopio et co quello cantalea in capo del dito maggiore di me-
 zo di la mano coji dopio et torai la misura su per la palma della mano per
 fino alla zontura della detta mano et trouera tanto esser grande lo pede

A ii

come, di Cassumr vna oncia.
Resta ogni cosa insieme sottilmente, et è /
fatta, et qñ la vuoi adoperare, togliti /
vn Cannellino, et mettili in poco di /
poluere, et soffiala nella vogla destra /
metr, et standoti su presto libera vn /
tratto J. Medicina et remedio /
ottimo a la Gotta asuaiccha

64 R^z Puluggio
Centauria minore) an' Manipulo me
Matre selua) 20,
Et piglia 16. lib. di vino bianco potent
et buono, et mettili dinto queste herbe per
ungiorno et vna notte, poi se poni al suo
co et bollino tanto Et vino scemi dua ter
zi, et di quel vino Et rimani fanno tre /
seruitali senza metterli altro dinto, et
faqli mettendo di mezzo da luno à laltro //

3.3

8
Magisterio ò vero Tintura secca Solare.

E Notò à tutti, comè hoggidi da qualche anni in qua, succedono mali improvvisi, e gravissimi, V. gr. Apoplessia, Epilepsia, Lipothymia è Syncope; questi ricercano rimedi Celeri efrasc e pronti principalmente nel Syncope nel quale senza che l'intermo se accorge catca con mancanza delle forze, ed intermittenza del Polso e del respiro, con sudore freddo ed anco tutte altre parti fredde &c. perche la dilatazione finche si manda pigliare e preparare il rimedio, fa tanto il male prende possesso, ò se è troppo grave l'amalato frà tanto può spirare l'anima come non una volta è successo, in tal caso ebene che il Medico è provvisto con qualche rimedio, il quale si può subito applicare, senza havere bisogno certi vehiculi, mà che si può da per se senza altro applicare, un tal rimedio è questo Magisterio ò Tintura Solare, di questo si imbocca sù la lingua quanto un piccolo fadol, principalmente nel Syncope fino che si può havere li rimedi bisognosi, mentre questo Magisterio non solo subito fa rinvenire e recrea li Spiriti Vitali e corrobora il Cuore, per altro è questo Magisterio un prestantissimo Confortativo, V. gr. per la debolezza di testa, Conforta la memoria, serve per la Palpitatione del Cuore anco nella Apoplessia, impedisce l'osturitione nell' Nervi accioche Il fugo Nervo senza impedimento può infuere e distrugge la Melancolia &c. chi vuole servirsene per preterativo, può ogni 2. ò 3. Settimane per 3. mattine pigliare la quantità di un piccolo Faloto, col Theo Caffè, ò un Cucchiario di Acqua di tutto Cedro, ò altro, mà nell' mali, e la dose quanto due Fa foli, Mà nell' accidente d' Apoplessia ò Epilepsia, conviene la Manna anti- Apoplectica, la quale si può pigliare anco con acqua semplice ò anco con vino quando non si può subito havere altre mani acque ò altri vehiculi appropriati.

Per l'ultimo si notifica alla Nobiltà ed alli Signori Medici ed altre persone, come adesso per gratia di Dio, si ha ritrovato rimedi più efficaci e non tanto nauocosi e fastidiosi; per certi mali Cronichi e rententi, in vece degli ordinari ed usuali, fra li quali sono molti di poca e molti di nulla Virtù.

In Venetia, il Mese di Genaro 1718.
Se la Nobiltà, come Padri della Patria non /
procureranno la emendatione degli Medici /
ment' inutili e nulla valenti, e frustra aca /
ogni fatica e buon ricorre di altri &c

PHARMACIA NAZIONALE
 VENEZIA
 DI S. MARCO

VIRTU' MEDICA
Del Sal Volatile Anodino
Filosofico.

HA' piaciuto à Sua Divina Maestà, anco à me minimo dopo longa investigatione, applicatione e spessa, far trovare il tanto cercato, e bramato Sal Volatile Anodino Filosofico, il primo inventore di questo è stato il Filosofo Inglese Philaleta, il quale preparava questo Sal Volatile, per fare il Mercurio Filosofico: Il Secondo era l'Illustrissimo Signore Homberg nato Indiano, membro della Academia delle Scienze di Parigi, e Chimico del Duca di Orleans, il quale ha sperimentato che questo Sal Volatile è un prestantissimo rimedio per acquietare li deliri, e sedare li tumultu nelle Febri maligne ed altre. Ma gl' Illustrissimi Signori Medici Chimici della persona del Duca di Holstia, &c. Hanno maggiori e più Virtu nella Medicina in questo Sale sperimentati, che esso è un infigne, e prestantissimo rimedio per li dolori di testa, denti, orecchie, per gli affetti Arterici, calcoli di reni, Pontia, Ophthalmia, Eremittica, Congulioni, Stigbiato, e mal Caduco, e per dire in poco, ovunque infiammationi, non habiamo bisogno lo stupefativo Opio degli Turchi, mentre mai si ha osservato da questo Sale una dappota narcosi, come fa l'Opio, ma bensì un blando e suave sonno. La sua dose è, da 2. 6. fino 10. gran in vehiculo Caldo.

Di più notifico qui anco, come hò havuto l'occasione di notificare in luoghi esteri lontani e vicini, come con l'ajuto di Dio hoggidi si può guarire in pochi giorni le Febri Terzane Semplice e doppie, e le Quartane Semplice, doppie e triple, le quali molte volte, non solo in molte Settimane, mà molti Mesi non guarisce la China China &c. Così anco s'ha adesso certi rimedi di guarire fecuro certi mali cronichi V. g. la Cachexia, l'Itericia rentente, la Chlorosi, ò Febre bianca delle Vergini, osturitioni contumaci, l'Hydropisia ed altri mali, come l'ha un ed altro Eccellentissimo Signore Medico qui in Venetia con lode ed honore sperimentato, e continuano di valersene nell' bisogno, così s'ha anco rimedi, per certi indispositioni le quali richiedono di fare ogni anno purga, la quale si può adesso fare con 2. ò 3. rimedi

PHARMACIA NAZIONALE
 VENEZIA
 DI S. MARCO

3.4a-b

M Y S E O
D I
P I A N T E R A R E
D E L L A

Sicilia, Malta, Corsica, Italia, Piemonte, e Germania

D E D I C A T O

Ad Alcuni .

NOBILI PATRITII VENETI
PROTECTORI della Botanica, e delle Buone Lettere
Con l'Appendix ad *Libros de Plantis Andreae*
Cesalpini, e varie Osservazioni curiose
con sue Figure in Rame.

D I

DON PAVLO BOCCONE

*Gentiluomo di Palermo, Botanico del Serenissimo Gran
Duca di Toscana, Collega dell'Accademia Cesareo
Leopoldina Natur. & Curiosorum:
ed al presente*

DON SILVIO BOCCONE

Monaco del Sacro Ordine Cisterciense
della Provincia di Sicilia:

E Si trova in Bottega di Giacomo Combi Libraro in Merzaria,
& in Casa del Dottor Io Bohem Medico Tedesco à Santa
Marina in Borgo all'Oco.

IN VENETIA, M.DC.XCVII

Per Io: Baptista Zuccato .

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



3.4

BNM, Misc. 1339.4-5

Opuscoli vari di Giovanni Beni, 1717 ca. 4°

Medico prussiano naturalizzato veneziano, Johannes Behm ovvero Giovanni Beni (1640 ca.-1731) abitava in Santa Marina in Borgoloco a Venezia, fra Rialto e Santa Maria Formosa. Era famoso localmente per l'esercizio pratico della medicina, per i rimedi chimici che manipolava personalmente ed era autorizzato a vendere, nonché per le sue piante rare. Faceva stampare opuscoli che pubblicizzavano i suoi rimedi, cui spesso aggiungeva note autografe (come quella esposta), e che firmava come «Giovanni Behm medico alemanno e discepolo perpetuo della materia medica».

The Prussian physician and naturalised Venetian Johannes Behm or Giovanni Beni (c. 1640-1731) lived in Santa Marina in Borgoloco in Venice, between Rialto and Santa Maria Formosa. He was locally famous for his practice of medicine, for the chemical remedies he personally concocted and was authorised to sell, and for his rare plants. He printed pamphlets advertising his remedies, to which he often added autograph notes (such as the one shown here), signing them as "Giovanni Behm alemanno medico e discepolo perpetuo della materia medica".

3.5

BNM, 394.D.102

Paolo Boccone, *Museo di Piante rare*, In Venetia, per Io. Baptista Zuccato, 1697. 4°

Giovanni Beni era coinvolto in varie iniziative editoriali relative a libri di botanica: dalla sua casa vendeva copie del *Museo di piante rare* di Paolo Boccone, come spiega il frontespizio del libro. Conservava a casa anche i rami delle incisioni del *Museo*, per trarre stampe che vendeva (o donava) individualmente o in piccole selezioni. Boccone dedica un capitolo intero a Giovanni Beni, lodando il suo giardino in vaso, i suoi «horti pensili sopra le acque salse» in Santa Marina in Borgoloco.

Giovanni Beni was involved in various publishing initiatives related to botany books: from his home he sold printed copies of the *Museo di piante rare* by Paolo Boccone, as the title page of the book explains. He also kept the *Museo's* engraving plates at home and sold them individually printed or in small selections. Boccone dedicated an entire chapter of his *Museo* to Giovanni Beni, praising his "potted gardens in a saltwater lagoon" in Santa Marina in Borgoloco.

3.6**BNM, 203.D.174**

Paolo Boccone, *Museo di Piante rare*, In Venetia, per Io. Baptista Zuccato, 1697. 4° [selezione di acqueforti | selection of etchings]

Giovanni Beni assemblò alcune incisioni tratte dai rami che teneva a casa per farne dono a Giulio Nuzio, uno speciale amico che possedeva un magnifico giardino medicinale a Venezia. Nel biglietto di accompagnamento si firma «Medicinae doctor et *Materiae Medicae* studiosus perpetuus».

Giovanni Beni assembled engravings printed from the plates he kept at home and gifted them to Giulio Nuzio, an apothecary friend who owned a beautiful medicinal garden in Venice. In the Beni signs himself as “Doctor in Medicine and perpetual disciple/scholar of *Materiae Medicae*”.

3.7**Bologna, Biblioteca Universitaria, ms 1072/IV, c. 50r**

Lettera di Giovanni Beni al canonico Lelio Trionfetti, 29 gennaio 1718 | 29 January 1718 [riproduzione | reproduction]

«Se il cielo mi avesse concesso solo 20 passi di terra, non avrei mancato di coltivare qualche pianta rara, per poter in occorrenza servire anco alli patroni ed amici, ma così conviene che con gran fatica ed incomodo me contenti d'educare qualche pagatella [bagatella] nelli vasi avanti le finestre, per mancanza del terreno». Nonostante il poco spazio a disposizione, Beni riuscì ad allestire un erbario di 4.000 *exsiccata* di altrettante piante medicinali, che purtroppo andò disperso dopo la sua morte, insieme alla collezione di circa 500 minerali che usava nelle sue preparazioni.

'If heaven had granted me only 20 paces of land, I would not have failed to cultivate a few rare plants, to be able to serve my patrons and friends when necessary, but it is with great difficulty and inconvenience that I am content to grow a few bagatelle in the pots in front of the windows, for lack of land'. Despite the limited space available, Beni managed to set up a herbarium of 4,000 specimens of as many medicinal plants, which unfortunately went missing after his death along with the collection of around 500 minerals he used in his preparations.



Experientissimo Domino Felice
Nebio, Pharmacopoeo famoso,
benevola recordationis ergo
has figuras Plantarum rari-
orum, offert

Joannes Boehm, Morunga
Prassus, Medicina Doctor
et Materia Medica studio-
sus perpetuus.



3.6

Moro Sigre Sigre e Padre Colmo

Ancora mi dispiace la cattiva fortuna havuta, che non ho potuto Servire colli desiderati Minenti, prego il cielo che per l'avenire sia piu fortunato. nel resto in quanto alli Semi, mi riaccese che non posso d'avantaggio Servire V. S. Ill^{ma} che con questi pochi qui inclusi, Se il cielo mi haverse concesso solo 20 pavi di Terra, non haverse mancato di coltivare qualche pianta rara, per poter in occorrenza Servire uno alli Latroni ed amici, ma coti conviene che con grand fatica ed incommodo me contenti, d'educare qualche pagatella nelli vasi avanti le Finestre, per mancanza del terreno.

Ioche settimane sono che di nuovo mi sono mandate alcune copie del Museo di Fifica ed Esperienze e del Museo di Liante rare. Come anche molte Liane rare, belle e secche da Palermo del defunto Don Silvio Boucone, se per sorte costi qualche uno fosse amatore di simile cose, (ma dubito che in Ita lia sono chi se dilettano di simile cose perche quelli del passato ho spacciato, per Germania, Hollanda ed Inghilterra) se per sorte costi fosse qualche amatore li potrebbe servire, le Liane grande vale il cento 60. lire, e quelli piu piccole 50. lire. Se per fortuna me capitasse ancora qualche seme

3.7

